



# Passi di Fraternità

28 dicembre 2025

## Festa della Santa famiglia

Anno A

### Comunità interparrocchiale del Volto Santo

## Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie

La festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe ci invita a sostare davanti al mistero semplice e profondo della vita familiare, luogo quotidiano in cui l'amore prende forma concreta. La Liturgia della Parola di questa domenica illumina la famiglia come spazio di relazioni vere, di responsabilità condivise e di fede vissuta nel tempo ordinario.

Il **libro del Siràcide** ci richiama al valore dell'onore, della cura e del rispetto tra genitori e figli, ricordandoci che la fedeltà nelle relazioni genera benedizione e custodisce il futuro.

Il **Salmo** responsoriale canta la gioia che nasce dal camminare nelle vie del Signore, riconoscendo che il lavoro, la casa e la mensa familiare sono luoghi in cui Dio continua a donare la sua grazia.

Nella **lettera ai Colossesi**, l'apostolo Paolo offre un vero programma di vita familiare cristiana, fondato sulla carità, sul perdono reciproco, sulla pazienza e sulla pace di Cristo che abita i cuori.

Il **Vangelo**, infine, ci presenta la Santa Famiglia segnata dall'esperienza della prova, della paura e dell'esilio, ma anche dalla fiducia obbediente di Giuseppe e dalla presenza fedele di Dio che guida i passi anche nei momenti più oscuri. Questa Liturgia della Parola diventa così un invito per tutte le famiglie a non scoraggiarsi nelle difficoltà, a riconoscere la presenza del Signore nella quotidianità e a riscoprire la propria casa come luogo di ascolto, di accoglienza e di speranza, chiamata a generare vita e fiducia nel domani.

# Liturgia della Parola

## Colletta

O Dio, nostro creatore e Padre,  
tu hai voluto che il tuo Figlio  
crescesse in sapienza, età e grazia  
nella famiglia di Nazaret;  
ravviva in noi la venerazione  
per il dono e il mistero della vita,  
perché diventiamo partecipi della  
fecondità del tuo amore.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

## Prima Lettura Sir 3,3-7.14-17a (NV)

Dal libro del Siràcide

Il Signore ha glorificato il padre al di  
sopra dei figli e ha stabilito il diritto  
della madre sulla prole.

Chi onora il padre espia i peccati e li  
eviterà e la sua preghiera quotidiana  
sarà esaudita.

Chi onora sua madre è come chi  
accumula tesori.

Chi onora il padre avrà gioia dai pro-  
pri figli e sarà esaudito nel giorno  
della sua preghiera.

Chi glorifica il padre vivrà a lungo,  
chi obbedisce al Signore darà con-  
solazione alla madre.

Figlio, soccorri tuo padre nella vec-  
chiaia, non contristarli durante la  
sua vita.

Sii indulgente, anche se perde il sen-  
no, e non disprezzarlo, mentre tu sei  
nel pieno vigore.

L'opera buona verso il padre non

sarà dimenticata, otterrà il perdono  
dei peccati, rinnoverà la tua casa.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

## Salmo Responsoriale

Dal Sal 127 (128)

*R. Beato chi teme il Signore e cammi-  
na nelle sue vie.*

Beato chi teme il Signore  
e cammina nelle sue vie.  
Della fatica delle tue mani ti nutrirai,  
sarai felice e avrai ogni bene. R.

La tua sposa come vite feconda  
nell'intimità della tua casa;  
i tuoi figli come virgulti d'ulivo  
intorno alla tua mensa. R.

Ecco com'è benedetto  
l'uomo che teme il Signore.  
Ti benedica il Signore da Sion.  
Possa tu vedere il bene di Gerusa-  
lemme tutti i giorni della tua vita! R.

## Seconda Lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai  
Colossési Col 3,12-21

Fratelli, scelti da Dio, santi e amati,  
rivestitevi di sentimenti di tenerezza,  
di bontà, di umiltà, di mansuetudine,  
di magnanimità, sopportandovi a vi-  
cenda e perdonandovi gli uni gli altri,  
se qualcuno avesse di che lamentarsi  
nei riguardi di un altro.  
Come il Signore vi ha perdonato, così  
fate anche voi. Ma sopra tutte queste  
cose rivestitevi della carità, che le  
unisce in modo perfetto. E la pace di  
Cristo regni nei vostri cuori, perché  
ad essa siete stati chiamati in un solo

corpo. E rendete grazie! La parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza. Con ogni sapienza istruitevi e ammonitevi a vicenda con salmi, inni e canti ispirati, con gratitudine, cantando a Dio nei vostri cuori. E qualunque cosa facciate, in parole e in opere, tutto avven- ga nel nome del Signore Gesù, ren- dendo per mezzo di lui grazie a Dio Padre. Voi, mogli, state sottomesse ai mariti, come conviene nel Signo- re. Voi, mariti, amate le vostre mogli e non trattatele con durezza. Voi, figli, obbedite ai genitori in tutto; ciò è gradito al Signore. Voi, padri, non esasperate i vostri figli, perché non si scoraggino.

Parola di Dio Rendiamo grazie a Dio

### Acclamazione al Vangelo

**Alleluia, alleluia.**

La pace di Cristo regno nei vostri cuori; la parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza. **Alleluia.**

✠ **Vangelo** Mt 2,13-15.19-23

Dal Vangelo secondo Matteo

I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse:

«Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo».

Egli si alzò, nella notte, prese il bam- bino e sua madre e si rifugiò in Egit- to, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che

era stato detto dal Signore per mez- zo del profeta: «Dall'Egitto ho chia- mato mio figlio».

Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giusep- pe in Egitto e gli disse: «Alzati, pren- di con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di ucci- dere il bambino».

Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe pau- ra di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiama- ta Nàzaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno». Parola del Signore Lode a te, o Cristo!

### DOMENICA 28 DICEMBRE CHIUSURA DIOCESANA DEL GIUBILEO

Celebrazione diocesana di chiusu- ra del Giubileo, con inizio alle **15.30 in Cattedrale**. Celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Paolo Giulietti. Al termine della messa, processione finale a tre chiese stazionali e consegna del mandato per continuare a cammi- nare nella speranza sulla scota di quanto vissuto insieme nell'Anno santo. Dopo la Messa la nostra area pastorale andrà in processio- ne presso la **Chiesa stazionale di santa Maria Forisportam**, dove sarà celebrata la liturgia del man- dato

# Il sogno di Giuseppe

La domenica nell'ottava di Natale è ancora contemplazione del mistero dell'incarnazione, ma da un punto di vista differente: nel

giorno della Natività guardiamo a colui che si è fatto uno di noi, prendendo la nostra carne; in questa domenica guardiamo al Figlio di dio incarnato come membro di una famiglia umana. Prendendo la nostra umanità Dio si è assoggettato alla vita familiare e sociale: è entrato in una storia, in una cultura. Si è posto sotto la legge, dentro una disciplina di amore e di obbedienza, sottoposto alle leggi della crescita, dell'apprendimento, della necessità di avere accanto a sé una mamma e un papà che lo nutrissero, lo formassero e lo custodissero, accompagnandolo con una pedagogia di amore e di pazienza che gioiva di ogni suo progresso.

Il vangelo di questo anno "A" ha ancora al centro la figura di Giuseppe, lo sposo e padre come custode e protettore della sua famiglia, al quale Dio ha affidato ciò che gli era più prezioso. Il figlio dell'Altissimo si è consegnato alla paternità di un uomo, che lo crescesse con coraggio e sapienza. La chiesa ci fa oggi guardare alla santa Famiglia nel segno della paternità, attraverso la figura di Giuseppe.

Già nella narrazione di domenica scorsa, Giuseppe era presentato come il giusto, attento non solo alle disposizioni della legge, per le quali avrebbe potuto ripudiare o licenziare Maria in segreto, ma soprattutto alle profezie, nelle quali si accende per lui una luce che vince il timore di prendere con sé Maria come sposa.

## **Giuseppe, un padre concreto e sognatore - di E. Ronchi**

Oggi noi, a distanza, vediamo che il personaggio importante di quelle notti non è Erode il Grande, non è suo figlio Archelao, ma un uomo silenzioso e coraggioso, concreto e sognatore: Giuseppe, il disarmato che è più forte di ogni Erode. E che cosa fa Giuseppe? Sogna, stringe a sé la sua famiglia, e si mette in cammino.

Tre azioni: seguire un sogno, andare e custodire. Tre verbi decisivi per ogni famiglia e per ogni individuo; di più, per le sorti del mondo.

Sognare è il primo verbo. È il verbo di chi non si accontenta del mondo così com'è. Un granello di sogno, caduto dentro gli ingranaggi duri della storia, è sufficiente a modificarne il corso. Giuseppe nel suo sogno non vede immagini, ascolta parole, è un sogno di parole. È quello che è concesso a ciascuno di noi, noi tutti abbiamo il Vangelo che ci abita con il suo sogno di cieli nuovi e terra nuova. Nel Vangelo Giuseppe sogna quattro volte (l'uomo giusto ha gli stessi sogni di Dio) ma ogni volta l'angelo porta un annunzio parziale, ogni volta una profezia breve, troppo breve; eppure per partire e ripartire, Giusep-

pe non pretende di avere tutto l'orizzonte chiaro davanti a sé, ma solo tanta luce quanta ne basta al primo passo, tanto coraggio quanto serve alla prima notte, tanta forza quanta basta per cominciare.

Andare, è la seconda azione. Ciò che Dio indica, però, è davvero poco, indica la direzione verso cui fuggire, solo la direzione; poi devono subentrare la libertà e l'intelligenza dell'uomo, la creatività e la tenacia di Giuseppe. Tocca a noi studiare scelte, strategie, itinerari, riposi, misurare la fatica. Il Signore non offre mai un prontuario di regole per la vita sociale o individuale, lui accende obbiettivi e il cuore, poi ti affida alla tua libertà e alla tua intelligenza.

Il terzo verbo è custodire, prendere con sé, stringere a sé, proteggere. Abbiamo il racconto di un padre, una madre e un figlio: le sorti del mondo si decidono dentro una famiglia. È successo allora e succede sempre. Dentro gli affetti, dentro lo stringersi amoroso delle vite, nell'umile coraggio di una, di tante, di infinite creature innamorate e silenziose. «Compito supremo di ogni vita è custodire delle vite con la propria vita» (Elias Canetti), senza contare fatiche e senza accumulare rimpianti. Allora vedo Vangelo di Dio quando vedo un uomo e una donna che prendono su di sé la vita dei loro piccoli; è Vangelo di Dio ogni uomo e ogni donna che camminano insieme, dietro a un sogno.

Ed è Parola di Dio colui che oggi mi affianca nel cammino, è grazia di Dio che comincia e ricomincia sempre dal volto di chi mi ama.

## CELEBRAZIONI FINO ALL'EPIFANIA

**Domenica 28 dicembre**

**ore 15,30 Chiesa Cattedrale**  
**conclusione del Giubileo della Speranza**

**Mercoledì 31 dicembre**

**ore 17,00 chiesa Cattedrale Solenne**  
*Te Deum*

**ore 17,30 san Frediano messa vigilia-**  
**re del Primo dell'Anno**

**Giovedì 1° gennaio**

**ore 9,00 san Pietro Somaldi**  
**ore 11,00 s Maria Forisportam**  
**ore 17,30 san Leonardo in Borghi**  
**ore 19,00 san Paolino- Messa per la**  
**Pace, celebra l'arcivescovo Paolo**  
**Giulietti**

**Sabato 3 gennaio**

**ore 17,30 san Frediano**

**Domenica 4 gennaio**

**ore 9,00 S.Pietro Somaldi**  
**ore 10,30 chiesa Cattedrale**  
**ore 11,00 S Maria Forisportam**  
**ore 17,30 san Leonardo in Borghi**  
**ore 19,00 S.Paolino**

***Epifania del Signore***

**Lunedì 5 gennaio**

**Ore 17,30 san Frediano**

**Martedì 6 gennaio**

**ore 9,00 S.Pietro Somaldi**  
**ore 10,30 chiesa Cattedrale**  
**ore 11,00 S Maria Forisportam**  
**ore 17,30 san Leonardo in Borghi**  
**ore 19,00 S.Paolino**

## PROFESSIONE DI FEDE

*Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.*

*Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.*

*Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.*

*Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*

## PREGHIERA DEI FEDELI

**Cel.** Il Natale di Gesù ci fa sperimentare la gioia della Sua Presenza nella nostra famiglia e nella grande famiglia della Chiesa. Affidiamo al Signore Gesù la nostra vita. Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

Per la Chiesa, custode del progetto di salvezza, perché annunci a tutti con la parola e con le opere la fede nel Signore Risorto. Preghiamo.

Per il mondo intero, perché sedotto dall'amore del Verbo incarnato, non ceda al rumore delle armi ma ricerchi l'armonia della concordia e della pace. Preghiamo.

Per le famiglie, perché avendo come esempio la Santa Famiglia di Nàzaret, siano docili al progetto di Dio, che chiama ogni giorno a vivere la novità dell'amore. Preghiamo.

Per i ragazzi e i giovani, perché con l'aiuto dei sacramenti e il sostegno della comunità, riscoprano la vita come vocazione e come missione. Preghiamo.

Per la nostra comunità diocesana, perché rinvigorita dalla forza del perdono e ritemprata dalla grazia dell'Anno Giubilare, possa proseguire il suo cammino di conversione alla sequela del Vangelo. Preghiamo.

**Cel.** Padre, sorgente della vita e dell'amore, ti ringraziamo del dono della nostra famiglia umana e per i fratelli e le sorelle della comunità cristiana. Sostienici il nostro cammino nella carità e nella speranza. Tu che vivi e regni.



# CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ

## VENITE FEDELI

1. Venite, fedeli, l'Angelo ci invita,  
venite, venite a Betlemme.

**Nasce per noi Cristo Salvatore.**

**Venite adoriamo, venite adoriamo,  
venite, adoriamo il Signore Gesù!**

2. La luce del mondo brilla in una grotta:

la fede ci guida a Betlemme. **RIT.**

3. La notte risplende, tutto il mondo attende:

seguiamo i pastori a Betlemme. **RIT.**

4. Il Figlio di Dio, Re dell'universo,  
si è fatto bambino a Betlemme. **RIT.**

5. «Sia gloria nei cieli, pace sulla terra»,  
un angelo annuncia a Betlemme. **RIT.**

6. Venite, fedeli, inneggiando lieti,  
venite, venite in Betlehem. **RIT.**

7. L'angelico annunzio giunse ai pastori,  
che all'umile culla accorsero. **RIT.**

## ASTRO DEL CIEL

1. Astro del ciel, Pargol divin,  
mite Agnello Redentor!  
Tu che i vati da lungi sognar,  
Tu che angeliche voci nunziar:

**RIT.: Luce dona alle menti  
pace infondi nei cuor.**

2. Astro del cile, Pargol divin,  
mite Agnello Redentor!  
Tu di stirpe regale decor,  
Tu virgineo mistico fior. **RIT.**

3. Astro del ciel, Pargol divin,  
mite Agnello Redentor!  
Tu disceso a scontare l'error.  
Tu sol nato a parlare d'amor. **RIT.**

## TU SCENDI DALLE STELLE

Tu scendi dalle stelle, o re del cielo,  
**e vieni in una grotta al freddo, al gelo.**  
(2v)

O bambino mio divino  
io ti vedo qui a tremar; o Dio beato  
**Ah! quanto ti costò l'avermi amato!**  
(2v)

A te che sei del mondo il creatore  
**mancano panni e fuoco, o mio Signore.** (2v)

Caro eletto pargoletto,  
quanto questa povertà più m'innamora  
**poiché ti fece, amor, povero ancora.**  
(2v)

Tu lasci del tuo Padre il divin seno,  
**e vieni qui a penar su questo fieno.**  
(2v)

Dolce amore del mio cuore,  
dove amor ti trasportò? O Gesù mio:  
**perché tanto patir? per amor mio!** (2v)



# Celebrazioni eucaristiche

# Informazioni

## **Sabato e viglie**

Ore 17,00 Pontetetto  
Ore 17,30 San Frediano  
Ore 18,00 San Concordio  
San Vito  
Ore 18,30 San Filippo

## **Domenica e festività**

Ore 8,00 San Concordio  
Ore 9,00 San Pietro Somaldi  
San Vito  
Ore 10,30 Arancio  
Ore 11,00 Santa Maria Bianca  
San Concordio  
San Vito  
Ore 17,30 San Leonardo in Borghi  
Ore 19,00 San Paolino

## **Messe feriali**

### **Centro Città**

Ore 9,00 San Leonardo in Borghi  
Ore 18,00 San Leonardo in Borghi  
(dal lunedì al venerdì)

**Confessioni** in San Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,30 alle 18,00

### **Chiesa di San Giusto**

Ore 10,00 e ore 19,00

**Confessioni** dal lunedì al sabato dalle ore 9,30 alle 11,30 e dalle ore 16,30 alle ore 18,00

### **San Concordio**

Ore 18,00 lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì (salvo eventuali variazioni)

### **San Vito**

Ore 8,30 (dal lunedì al venerdì).

## **Le comunità**

### **Comunità del Centro storico**

tel. 0583 53576

Email: [parrocchia@luccatranoi.it](mailto:parrocchia@luccatranoi.it)

### **Comunità di San Concordio/ Pontetetto**

tel. 0583 581337

Email:

[parrocchiasanconcordio@gmail.com](mailto:parrocchiasanconcordio@gmail.com)

### **Comunità dell'Arancio**

tel. 0583 53576

### **Comunità di San Filippo**

tel. 0583 53576

### **Comunità di San Vito**

tel. 0583 426316

Email:

[parrocchiasanvito.lucca@gmail.com](mailto:parrocchiasanvito.lucca@gmail.com)

## **I parroci**

Don Alessio Barsocchi

Tel. 328 6950790

Don Luca Bassetti

Tel. 329 2089341

Don Andrea Cardullo

Tel. 351 5598113

Don Piero Ciardella

Tel. 347 3076300

Don Lucio Malanca

Tel. 333 3375372

Diac. Gaetano Cangemi

Tel. 331 1086836